

Ideale

**BCC Staranzano
e Villesse**
COMUNI IDEALI
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Diario di Banca marzo 2020

Polisportiva Nordest **Sorrisoni tra i canestri**

pagina 6



DIALOGO CON IL PRESIDENTE



Carlo Antonio Feruglio
Presidente Banca di Credito Cooperativo
di Staranzano e Villesse

Da un'emergenza all'altra: il percorso ad ostacoli del nostro vivere quotidiano non conosce momenti di pausa. Dobbiamo attrezzarci e cercare di farlo tenendo la barra dritta, senza isterismi o depressioni. Dai cambiamenti climatici ai virus planetari, è un'allerta continua. Una minaccia costante per i nostri già difficili equilibri, da affrontare nella consapevolezza che non esistono nemici invincibili. Il numero 11 di *Ideale* tocca anche in questa uscita le tematiche del momento, a cominciare da quel "coronavirus" che ha iniziato ad incidere da noi sulla nostra economia, prima ancora che sulla nostra salute.

Emergenze

A pensarci bene tocca tutte e quante le nostre cinque P, ma forse proprio aggrappandoci a quella che caratterizza questo numero di *Ideale* –la P di partnership in quanto partecipazione e unione– è un nemico che si può e si deve sconfiggere. Ascoltando prima di tutto la voce di persone competenti, prima ancora di quelle capaci solo di provocare ad arte reazioni irrazionali, che generano apprensione e panico.

Partecipazione

E le Persone con la P maiuscola ci dicono che saremo capaci di scavalcare anche quest'ostacolo, con la determinazione, la voglia e (perché no?) anche con un sorriso, come quello dei personaggi che sono la copertina di questo numero. Sportivi meno fortunati e senz'altro meno pagati dei tanti idoli dei nostri stadi, ma se permettete, ancor più "belli" e "puri"... Sì, è proprio una copertina che ci piace e riempie d'orgoglio. È bello raccontare una realtà come quella del basket in carrozzina che il nostro istituto sostiene da tempo quale esempio di vero sport, strumento di vita e partecipazione, grazie all'attività della Polisportiva Nordest.

Sorrison

Un'altra squadra, quella degli esperti della banca e quella di chi a Gradisca ha iniziato a lavorare nella nuova sede, troverà poi spazio in questo numero di *Ideale*, accanto alla consueta carrellata sulle tante facce delle "nostre" Persone: i protagonisti dell'economia del territorio e le anime delle tante associazioni sostenute da BCC.

Gradisca

In questi giorni la Banca è impegnata a completare le attività di chiusura del bilancio 2019 che prossimamente vi esporremo durante l'annuale Assemblea. È stato un anno che ci ha regalato tante soddisfazioni e soprattutto che ci ha permesso di sostenere con maggiore impegno e profitto la nostra comunità. Perché sono gli enti e le associazioni che continuano ad essere la storia del nostro territorio: nella produzione e nel lavoro, ma anche nel tempo libero. Per questo una delle nostre missioni è quella di sostenere queste realtà e lo si fa coltivando le passioni dei nostri soci grazie ad una partecipazione collegiale che è nostro compito favorire, con aiuti concreti e puntuali.



Giovanni Marzini
Direttore responsabile di *Ideale*

Bilancio





PICTET-GEO: INVESTIMENTI AMBIENTALI NELL'ERA DIGITALE

Portafoglio di 50-60 titoli ad alto contenuto tecnologico!

Efficienza industriale



Automazione - Strumenti Visualizzazione - Stampanti 3D - Elettronica di Potenza

E- mobility



Veicoli Elettrici - Veicoli Ibridi - Componentistica Energetica - Gestione e Logistica

Efficienza edilizia



Green Building - Luci Led - Isolamento Termico - Applicazioni per efficientamento energetico

Energia e Utilities



Rinnovabile -Stoccaggio di Energia - Biomasse - Reti Elettriche Intelligenti - Sistemi Purificazione - Gestione Rifiuti e Riciclaggio

Agricoltura e Nutrizione



Agricoltura di Precisione - Irrigazione intelligente - Testing di Qualità del Cibo

Ogni società si trova davanti ad una scelta fondamentale nello svolgere la propria attività: seguire le mode per cavalcare facili guadagni o credere nei propri valori, al costo di aspettare del tempo prima che tali convinzioni si diffondano anche nel resto del mondo. È questo il caso di Pictet, banca privata svizzera fondata nel 1805, che da sempre ha deciso di investire tempo, energie e risorse nelle proprie convinzioni.

Una delle caratteristiche fondamentali che distingue il fondo Pictet-GEO dalle altre strategie a carattere ambientale è il fatto che ha una base scientifica, rappresentata dai limiti planetari, che lo porta ad investire in modo diversificato su tutti gli aspetti della sostenibilità ambientale e non solo su uno di essi, che per la maggioranza degli altri fondi in quest'ambito finisce per essere quello del cambiamento climatico.

In un contesto come quello attuale, caratterizzato da rendimenti obbligazionari ridotti all'osso, la combinazione di strategie azionarie tematiche e piani di accumulo può rappresentare quindi una importante soluzione alternativa per gli investitori a caccia di rendimento.



CONDviene Il finanziamento per i condomini che guardano al futuro.

Più risparmio energetico e più valore per la tua casa.
Il modo migliore per sfruttare gli incentivi dell'Eco-Sismabonus.
Scopri di più su www.condviene.gruppoiccrea.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche del prodotto è necessario far riferimento ai fogli informativi ed alle "Informazioni Europee di Base sul credito ai consumatori" disponibili presso tutte le Filiali ed i siti internet delle Banche del Credito Cooperativo aderenti all'iniziativa. Per conoscere le BCC aderenti ed avere maggiori informazioni sull'offerta consulta il sito www.condviene.gruppoiccrea.it



Sommario

Ideale

Diario di Banca n. 11 – marzo 2020
Trimestrale della
BCC di Staranzano e Villesse
Società Cooperativa
Piazza della Repubblica 9
34079 Staranzano (GO)
tel. +39 0481 716111
www.bancastaranzano.it

progetto editoriale
Prandi Comunicazione & Marketing Srl

direttore responsabile
Giovanni Marzini

hanno collaborato
**Ludovico Armenio, Antonio Boemo,
Cristiano Degano, Alfonso Di Leva,
Fabiana Martini, Michela Pitton**

progetto grafico
Matteo Bartoli – Basiq Srl

contributo fotografico
**Roberto Pastrovicchio, Archivio BCC
di Staranzano e Villesse, Foto Studio
Nadia Staranzano, Archivio Adobe Stock**

stampa
Poligrafiche San Marco

–
Autorizzazione del Tribunale di Gorizia
N. 306 del 21 novembre 2000

La pubblicazione è distribuita
in abbonamento postale ai soci
in conformità al Regolamento
Europeo 2016/679 (GDPR).
Per informazioni rivolgersi alla segreteria
della Banca: info@bancastaranzano.it

Le opinioni espresse dagli Intervistati
e/o dagli Autori degli articoli costituiscono
manifestazioni del loro libero pensiero
e non coinvolgono in un previo assenso
quello della Banca.

DIARIO DI BANCA

LE 'SP' DELLA BCC
Partnership
come collaborazione
e solidarietà

7

STORIA DI COPERTINA

SUPER BASKET
I canestri più belli
di Ludovico Armenio

8

SPECIALE GRADISCA

ECCELLENZE
Leo e Mirella Terraneo
Dalla Brianza con amore
di Giovanni Marzini

12

BCC: LA NUOVA SEDE
Eccoci a Gradisca

14

FILIALI BCC
Gradisca presenta
la nuova squadra!

16

ECONOMIA & AZIENDE

ARTIGIANATO INDUSTRIALE
Pragotecna
di Fabiana Martini

18

Start up WFLAB

21

I NOSTRI PROFESSIONISTI
Il business delle nostre
aziende guarda lontano

22

RUBRICHE

COSÌ È (SE VI PARE)
Una regione speciale
di Cristiano Degano

25

TERRITORIO E TRADIZIONI

PRO LOCO STARANZANO
Il cammino per riscoprire
il territorio

26

STORIA
La Guerra di Gradisca
di Antonio Boemo

28

MONFALCONE
Galleria Rifugio

30

RUBRICHE

MICROFONO APERTO
Cinque nuove 'P'
per non cadere nella rete
di Giovanni Marzini

31

TERRITORIO E TRADIZIONI

MUSICA
Dimitri Carboni
Pianista di talento

32

PITTURA
Martina Michelin
Artista d'impulso

33

SCULTURA
I teatrini dell'arte
di Marco Petean

34

DIARIO DI BANCA

MACC
Collaborazione & partnership
di Michela Pitton

36

RUBRICHE

ECONOMY
Un virus s'aggira
per l'economia
di Alfonso Di Leva

38



Vicini ai bisogni della comunità.

Partecipiamo e collaboriamo con solidarietà alle richieste di sostegno dei nostri territori.



BCC Staranzano e Villesse
COMUNI IDEALI
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



LE '5P' DELLA BCC

Partnership come collaborazione e solidarietà

Parla il direttore generale
Gabriele Bellon

Come anticipato nel precedente numero di *Ideale*, la BCC di Staranzano e Villesse ha adottato come linea guida strategica di sviluppo i riferimenti dettati dall'ONU relativi alle politiche di crescita sostenibile.

In particolare la Strategia per lo sviluppo sostenibile, aggiornata utilizzando l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, riclassifica gli impegni su cinque aree tematiche derivanti dal "modello delle 5P" (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership).

Vogliamo iniziare da questo numero ad illustrare come la banca interpreta le "5P" presentandole singolarmente in dettaglio. A supporto di ciascuna P abbiamo realizzato una rappresentazione grafica che ci aiuterà a raccontare come intendiamo agire in ciascun ambito e ci accompagnerà nel sostenere le nostre attività.

Il numero di *Ideale* poi racconterà le attività della Banca a supporto delle "nostre P". In questo numero parleremo della "P" di Partnership. Le linee strategiche dell'azione della nostra BCC indicate nel Documento quadriennale di Programmazione e di

“La Partnership è una volontà di sostenere i diritti e combattere le disuguaglianze.”

Indirizzo approvato dal Consiglio di Amministrazione (dove vengono individuate le priorità e fornito il quadro delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo e alla cooperazione) prevedono confermata e rafforzata la volontà alla partecipazione, alla collaborazione e alla solidarietà da parte della Banca. La Partnership è per la nostra Banca intesa come solidarietà e collaborazione ovvero occasione di scambio e di interazione, una volontà di sostenere i diritti e combattere le disuguaglianze. Un modo di agire preciso che vuole essere sostegno concreto per le persone e per il patrimonio culturale e naturale delle comunità del nostro territorio.

FOCUS

La strategia

L'area Partnership fa riferimento alla declinazione della strategia, delle aree di intervento e degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo quale settore prioritario di applicazione della "dimensione esterna" dell'Agenda 2030, così come delineata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nello specifico, i principi e le finalità della Cooperazione allo sviluppo prevedono di:



Sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;



Tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello stato di diritto;



Prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

SUPER BASKET



Polisportiva Nordest

I canestri più belli

di Ludovico Armenio

SUPER BASKET

Riscatto, impegno, senso di comunità. Sono i valori su cui poggia saldamente le proprie basi la Polisportiva Nord Est, associazione sportiva dilettantistica e unico sodalizio in regione specializzato nella disciplina del basket in carrozzina. Fondata a Gradisca d'Isonzo, dove ha sede tuttora nella palestra comunale di via Udine 8, la Polisportiva ha alle spalle ben venticinque anni di storia. Un quarto di secolo, durante il quale non sono mancati i cambiamenti. Da piccola associazione di provincia il gruppo del Presidente Egone Tomasinsig, con il contributo fondamentale di uno staff motivato e competente, è riuscito a dare vita a una società profes-



citare alcuni degli appuntamenti degli ultimi anni). Ad oggi la formazione conta oltre una decina di atleti, disabili dal punto di vista fisico, di età compresa tra i 19 e i 50 anni e provenienti da varie zone d'Italia (Gorizia, Portogruaro e Genova), dalla Slovenia e dalla Bosnia. “È una grandissima emozione pensare a quanto è stato fatto in questi anni, abbiamo letteralmente girato il mondo mettendoci in gioco in contesti di ogni tipo. C'è tanta soddisfazione anche dal punto di vista agonistico: siamo nella top ten della squadre italiane e uno dei nostri atleti, nel 2012, ha partecipato alle Paralimpiadi di Londra –sono le parole del dirigente della Polisportiva Carlo Cattai– Siamo cresciuti molto, tutti, dal punto di vista umano, si sono intrecciate storie diverse e sono nate amicizie importanti. Posso dire che siamo una vera e propria famiglia, unita da un grande entusiasmo e un fortissimo spirito di gruppo”. Cattai, felice neo pensionato dipendente della BCC di Staranzano e Villesse, membro dell'associazione da 15 anni, racconta così l'inizio della sua avventura: “Mi trovavo a Cagliari in vacanza. Un

“Siamo una vera e propria famiglia, unita da un grande entusiasmo e un fortissimo spirito di gruppo.”

sionale a tutti gli effetti, che ha disputato i campionati nazionali di Serie A e B e prende parte ogni anno alla slovena NLB League. Quest'anno in particolare la squadra è impegnata nel girone Nord Est della Serie B. Attualmente al secondo posto, si contende la prima piazza con Vicenza e Padova. E non è finita qua: i ragazzi hanno partecipato e continuano a partecipare a tornei internazionali in tutta Europa (Belgio, Spagna, Repubblica Ceca, Bosnia solo per



“Senza il sostegno del tessuto economico non riusciremmo a fare tutto quello che facciamo nel corso della stagione.”

caro amico e collega mi ha proposto di venire a vedere una partita che si disputava proprio nel capoluogo sardo. Ci sono andato e una settimana dopo ero alla guida del pullmino della società”. Fondamentale, per prendere parte a tutte le competizioni e fare quadrare i conti a livello societario, il supporto del territorio. Sono due le realtà imprenditoriali che hanno scelto di investire nel progetto in qualità di main sponsor: l'Azienda Agricola Castelvecchio e La San Marco, specializzata nella produzione di macchine da caffè. “Senza il sostegno del tessuto economico della nostra zona non riusciremmo a fare tutto quello che facciamo nel corso della stagione” spiega Cattai. In questo discorso si inserisce anche la BCC di Staranzano e Villesse, che ha contribuito all'acquisto di una rampa per il pullmino. La società è sempre in cerca di persone disposte a mettersi in gioco, dice Cattai: “Il nostro è un gruppo aperto a tutti e tutte, in particolare a chi non si arrende e decide di affrontare con coraggio e determinazione le situazioni difficili”.

ECCELLENZE

Leo e Mirella Terraneo Dalla Brianza con amore

di Giovanni Marzini



Lil piacere e la gioia di incontrarli dopo tanto tempo è la sensazione dopo il primo saluto. In comune con Mirella e Leo Terraneo ci sono più di una passione: la prima è lo sport, il basket in particolare. Seduti ad uno dei tavoli della loro foresteria di Castelvechio, azienda che sorge su una collina con vista a 360 gradi dall'Adriatico alle Prealpi, i ricordi di 40 anni di incroci sotto canestro si mescolano con un presente di produttività e lavoro legati ad un territorio diventato "casa loro". Che semplicemente adorano, da quando Leo giovanissimo arrivò qui dalla Brianza e sposò Mirella. Lo si legge nei loro occhi, che hanno la stessa vivacità di trent'anni or sono quando il tifo che poteva dividerci finiva per poi sciogliersi nei brindisi del meraviglioso vino da loro prodotto. E allora parliamo proprio da lì ed è Mirella a tracciare la linea. "Mi chiedi cosa accomuna lo sport al buon vino? La pazienza di aspettare: che la natura sappia regalarti l'uva buona, che il campione abbia tempo di crescere e maturare". E i Terraneo di pazienza e costanza ne hanno avute, non solo tra le vigne o

attorno al parquet. Prendiamo come esempio quello che è oggi il loro *core-business*, la Miko, azienda leader per la realizzazione di una speciale microfibra (Dinamica il suo nome) con l'utilizzo di plastica da riciclo. Attenzione, non un'idea di pochi anni or sono. Qui parliamo di un progetto *green* ante litteram, quando la parola sostenibilità non trovava posto nel dizionario del linguaggio corrente. Un'ottantina di addetti lavorano nella zona industriale goriziana sotto l'attenta guida della prole Terraneo (Benedetta e l'AD Lorenzo). Un marchio mondiale se pensate ad esempio che nella globalizzazione dell'industria, per rivestire gli interni di un'automobile, un nome come Mercedes ancora oggi si rivolge a questa piccola azienda, orgoglio del nostro territorio. Il tutto è partito da un'intuizione di Leo, capace quasi cinquant'anni or sono di capire come da bottigliette di plastica usate si potessero realizzare rivestimenti in tessuti ecologici e indistruttibili. Oggi te lo racconta sorridendo, sotto lo sguardo di approvazione della consorte, che non esita a definire amorevolmente il marito come



persona geniale. Non ha torto, ci permettiamo di aggiungere.

Ma, il basket scusate, dove l'abbiamo lasciato...? Vieni voglia di partire dalla fine, da quel maggio del 1998, quando l'ultima Gorizia con la presidenza Terraneo strappava la serie A/1 ai cugini triestini davanti a quasi seimila spettatori festanti. Sarebbe stato l'ultimo trionfo di una città che dalla storica palestra della Ginnastica Goriziana in poi aveva scritto pagine indelebili nella storia della pallacanestro italiana, con la firma di grandi campioni. Ma i Terraneo son stati capaci di non vivere solo di ricordi, trasferendo il loro amore per il basket dagli affollati parquet della massima serie a quelli non meno ricchi di passione che ospita la serie



A del basket in carrozzina. Grazie a loro, atleti meno fortunati, ma non meno talentuosi delle acclamate star del nostro basket, disputano un campionato che a Gradisca è seguito con passione da un pubblico sempre numeroso.

È la storia di copertina che abbiamo scelto per questo numero di *Ideale*, come da copertina è la storia di Izet Sejmenovic, campione bosniaco di basket che la guerra civile jugoslava durante l'assedio di Sarajevo ha costretto a continuare a far canestro da una sedia a rotelle. Con un costante rispetto

“Cosa accomuna
lo sport
al buon vino?
La pazienza
di aspettare.”

al passato: le medie di realizzazione son rimaste le stesse. Campione era Izet e campione rimane, leader di una squadra che sogna oggi la promozione per tornare in serie A/1. “Sono più di 20 anni che leghiamo il nome Castelvechio al basket in carrozzina –aggiunge Mirella Terraneo– e il nostro entusiasmo è lo stesso del 1996, quando è iniziata quest'avventura...” Come dire, dal basket non siamo mai usciti. E quello che sostenete oggi –ci permettiamo di aggiungere– è forse ancor più bello, più significativo ed importante.

Anche se Leo, non nasconde che il suo cuore continuerà a battere sempre più forte per un altro sport: il ciclismo. “È stato così fin da bambino, quando l'Italia del dopoguerra si riversava ai bordi delle strade per applaudire quelli che erano, più che dei campioni, autentici eroi di quel tempo. Ho amato e amerò sempre la pallacanestro, ma al pari del mio grande amico Massimo Zanetti [n.d.r. patron della Virtus basket Bologna e di una squadra di ciclismo col marchio Segafredo] le due ruote resteranno per sempre l'amore della mia vita. Al pari del buon vino che produce su queste colline. Ed ecco sbucare come per incanto gli ultimi nati: uno spumante rosato e addirittura un *vermouth*. Quasi a voler confermare che il saper innovare, nel rispetto della tradizione e della natura, è una sorta di parola d'ordine per la famiglia Terraneo. Già, la natura, sorride Mirella raccontandoci della gioia che ancor oggi le procura l'orto che sorge dietro la loro casa a Gradisca. “Mettere in tavola frutta e verdura capaci di regalarci i sapori di una volta è per me una gioia senza pari. E non ci sono segreti, basta avere la pazienza di aspettare...”

BCC: LA NUOVA SEDE

Eccoci a Gradisca

Da lunedì 2 marzo BCC di Staranzano e Villesse ha un nuovo sportello nel cuore di Gradisca!

Scopriamo assieme a voi alcuni scorci della nuova sede: colori ed essenze che testimoniano la volontà della Banca di procedere con un percorso green sul territorio per un futuro sostenibile. In filiale già disponibili i prodotti bancari per la riqualificazione ambientale e per le energie rinnovabili, i prodotti assicurativi e il consueto sostegno alle associazioni e agli enti del territorio.

Info

Piazzale Dell'Unità d'Italia, 25
tel. +39 0481 961348

Orario al pubblico

dal lunedì al venerdì:
08.00 – 13.15 con servizio di cassa
allo sportello e di consulenza
14.35 – 15.20 con servizio di cassa
allo sportello
15.20 – 16.25 servizio di consulenza



La storia

Gradisca d'Isonzo (*Gardiscje* in friulano standard, *Gardis'cja* in friulano goriziano) conta 6.468 abitanti e oltre 3.000 famiglie e più di 400 aziende. Il Comune si fregia del titolo di Città, concesso il 14 luglio 1936.

Il toponimo è di probabile origine slava: deriverebbe da *gradišče* ("luogo fortificato") e per estensione, poi, mutato col significato di "paese, forte o castello". Secondo alcuni potrebbe avere origine gotica o longobarda: da *warda*, o *wardicula*, cioè "piccolo posto di osservazione".

Le prime citazioni del luogo risalgono al 982, con successive conferme fino ad un documento del 1176 sanzionato dall'imperatore Federico Barbarossa. In esso si parla di Gradisca come di un villaggio agricolo di sette famiglie di origine slava e latina, tributarie del Patriarca di Aquileia. Nel XV secolo, epoca della fondazione della fortezza si sarebbe voluto chiamarla Emopoli, in onore di Emo, capitano della repubblica di Venezia, ma ciò non avvenne.



FILIALI BCC

Nicola Moratti
Vice responsabile

Michele Banello
Operatore unico

Faustino Secolin
Responsabile della nuova
filiale di Gradisca d'Isonzo

Gradisca presenta la nuova squadra!

La nuova filiale:
confortevole, fresca
e giovane.

La BCC di Staranzano e Villesse, per ampliare l'offerta e garantire un'adeguata assistenza ai clienti ha deciso di riorganizzare la propria rete di sportelli. Per iniziare, una nuova filiale a Gradisca sostituirà la filiale di Sagrado (dove rimarrà attivo il servizio ATM).

L'idea è quella di ricevere la clientela in una filiale più ampia e con un nuovo concetto di accoglienza. La nuova filiale di Gradisca, infatti, è caratterizzata da un'Area Self Qualsiasi Ora dove poter effettuare in autonomia 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 le principali attività di sportello (prelievi, versamenti, bonifici etc). Inoltre, all'interno della comoda e spaziosa sede trova posto una cassa "assistita": un nuovo modo per effettuare le operazioni di cassa in autonomia anche durante l'orario pomeridiano.

Il Responsabile della nuova filiale di Gradisca d'Isonzo è **Faustino Secolin**. Faustino ha svolto in precedenza il ruolo di Responsabile della filiale di Villesse ed ora sta tornando "a casa"... "È un onore per me lavorare nel paese in cui vivo da oltre 20 anni e sostenere le realtà della mia Comunità." Chiediamo a Faustino cosa pensa della nuova filiale e quale sarà la sua nuova sfida: "La filiale è davvero molto confortevole, fresca e giovane. Colori nuovi e accattivanti e soprattutto in un punto in cui godiamo di un'ottima visibilità. Con questo nuovo "modello" vogliamo essere ancora più vicini al territorio in cui operiamo, sostenendo la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo e favorendo partecipazione e la coesione".

In questa nuova avventura, Faustino sarà accompagnato dal lavoro dei suoi collaboratori: Nicola Moratti (vice responsabile) e Michele Banello (operatore unico). **Nicola Moratti** ha 48 anni vive a Staranzano ed è entrato a far parte della famiglia della BCC nel marzo 2001 svolgendo con passione diversi incarichi. Chi lo conosce sa che nel tempo libero si dedica alla famiglia e ama fare giardinaggio e praticare sport come lo sci e la mountain bike. A Nicola che raccoglie con entusiasmo la nuova sfida chiediamo cosa gli piace del suo lavoro: "Mi piace riuscire a soddisfare le richieste dei clienti e aiutarli a risolvere i problemi; mi onora sentirmi dire "grazie" per aver trovato una soluzione a quello che per un cliente può essere un problema, ma che per noi risulta semplicemente "normale operatività".

Michele Banello è originario di Gorizia ed ha 38 anni. Dal 2011 lavora in BCC. A Gradisca arriva dalla filiale di Sagrado. "Ciò che amo del mio lavoro è la possibilità di relazionarmi con le persone: oggi il compito di cassiere può sembrare "superato" dalle macchine, basti pensare che nella nuova filiale abbiamo due ATM che permettono di effettuare bonifici, versamenti, prelievi... fondamentali per le aziende e chi lavora, quello che però la macchina non potrà mai sostituire è la relazione con il cliente e la consulenza che offriamo nel trovare il prodotto e servizio più adatto, risolvere problemi. In realtà siamo come dei sarti! Cuciamo il vestito addosso al cliente, offriamo cioè il prodotto che tiene in considerazione i bisogni e le caratteristiche del cliente."

ARTIGIANATO INDUSTRIALE

Pragotecnica

di Fabiana Martini

Ci preparano il terreno. Perché sia resistente, ma anche confortevole. Perché ci permetta di fare tanta strada. Come ne hanno fatta loro in oltre 70 anni di attività. Sono quelli della Pragotecnica, un'azienda fondata a Trieste nel 1947 da tre soci di origine cecoslovacca specializzata nella posa dei pavimenti, che ha mantenuto intatta l'arte artigianale, senza rinunciare ai vantaggi offerti dall'avvento dell'era digitale. Al centro di tutto la cura dei dettagli e l'attenzione al cliente, sia che si tratti di un privato, che vuole rifare il bagno di casa, sia che si tratti dell'aeroporto di Copenaghen,

“Al centro di tutto la cura dei dettagli e l'attenzione al cliente.”

che stanno ultimando. Un'attenzione che si concretizza nella ricerca dei materiali e nella scelta di prodotti innovativi, ma anche nella selezione dei fornitori e nelle modalità di realizzazione della posa in opera, a cui tengono molto. “La tecnica di applicazione” mi racconta negli uffici di Monfalcone il ceo Roberto Valta, figlio di Franco, uno dei fondatori “non è sempre la medesima, dipende dal contesto, e anche il mondo della ceramica in questi decenni è profondamente cambiato.” Cambiamenti che l'azienda ha saputo cogliere e interpretare egregiamente, guadagnandosi sul campo una reputazione che ha fatto sì che in Friuli Venezia Giulia tutti gli stabilimenti alimentari portino la firma di Pragotecnica, che può vantare anche



1500 piscine per case private ma pure quella costruita a Trieste per i campionati europei di nuoto, hotel in Austria e in Germania ma anche clienti storici che ritornano come il Savoy di Grado, campi sportivi, navi da crociera appena sfornate e vecchie imbarcazioni dotate di mosaici che vengono restaurati, concessionarie d'auto, cucine industriali, ma anche veri e propri fiori all'occhiello come il foyer di 300 metri in basalto davanti alla copia del David di Michelangelo a Firenze dove passano 7 mila persone al giorno. “Il basalto” mi spiega Valta “è una nostra specialità e una nostra esclusiva: è l'unica lava al mondo domata dall'uomo e ha la caratte-

“Un investimento che oggi porta in tutta Europa il nome di Monfalcone.”

ristica di essere resistentissima all'usura. A Firenze abbiamo realizzato numerose opere, tutte approvate dalle Belle Arti.” Ma la cura dei dettagli non riguarda solo le produzioni sotto gli occhi dei riflettori che possono vantare committenti importanti: chiunque può trovare e acquistare prodotti di altissimo livello e offerte per tasche con disponibilità meno ampie: “per questo la nostra sede operativa di Monfalcone è aperta al pubblico e per questo abbiamo la possibilità di vedere i nostri prodotti anche a Trieste, a Cortina d'Ampezzo, a Sassuolo e a Monaco. È vero che oggi in Rete si trova tutto, ma è altrettanto vero che toccare con mano ha un altro effetto e negli showroom si può vivere una vera e propria esperienza emozionale.



Il cliente non è mai abbandonato, ma viene discretamente accompagnato nelle sue scelte. L'ambiente è *friendly* ed è pensato per garantire tranquillità durante la scelta: parcheggi comodi, intrattenimento per bambini mentre i genitori scelgono le piastrelle.” Anche se parlare di piastrelle è decisamente riduttivo, perché Pragotecnica tratta anche legno, mosaici, ha da poco introdotto la carta da parati e nuove componenti come parte degli arredi e dell'illuminazione, mi precisa Fulvio Tonini, responsabile commerciale della società, che mi parla di un fatturato in crescita. Dato non difficile da credere se si pensa che questa solo apparentemente piccola realtà, con 18 dipendenti, l'anno scorso ha realizzato la concessionaria dell'Aston

Martin di Zurigo, conta –dopo l'aeroporto– di fare anche le stazioni della metropolitana di Copenaghen e si è aggiudicata il rifacimento di 2300 stazioni di servizio della OMV in Slovenia, Cechia e Lettonia. Un'azienda che guarda lontano, ma non dimentica le sue radici e ci tiene per bocca di Roberto Valta a esprimere gratitudine al territorio che la ospita, alla Banca che la supporta e che le ha consentito a suo tempo di risolvere i problemi di logistica e di promuovere un'espansione che a Trieste, dove Pragotecnica è nata, sarebbe stata impossibile. Un'attenzione ricambiata attraverso un investimento sul territorio, che ha permesso di creare posti di lavoro e che oggi porta in tutta Europa il nome di Monfalcone.



CONTOCORRENTE
FORWE

Conto ForWe. Il conto che dà valore al tuo tempo

Solo 2 € di canone mensile*. Internet banking gratuito.

Carta di Debito gratuita. Operazioni online illimitate.

 **BCC Staranzano
e Villesse**
COMUNI IDEALI
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del Conto ForWe è necessario far riferimento al relativo foglio informativo, disponibile presso tutte le Filiali e sul sito internet delle Banche di Credito Cooperativo aderenti all'iniziativa consultabili al seguente link: www.contoforwe.it. *Il canone mensile di €2,00 è riferito alle spese di tenuta conto periodiche ed è riservato a coloro che accreditano lo stipendio / pensione.



Start up WFLAB

Velocità, innovazione e attenzione al cliente. Si presenta così la WFLAB, *start up* di consulenza informatica nata a inizio 2018 nell'am-

bito di Friuli Innovazione, l'incubatore di imprese presso il Parco Scientifico Danieli di Udine. I soci fondatori Flavio Boscarol e Michela Pignalosa sono due esperti informatici con alle spalle una lunga esperienza lavorativa durante la quale hanno applicato le proprie competenze in scenari diversi: procedure documentali della pubblica amministrazione, gestione aziendale, controllo di commessa per le imprese di costruzioni, industria 4.0. Il target a cui si rivolge la WFLAB è il mondo delle piccole e medie imprese che hanno la necessità di aggiornare i propri metodi di lavoro. "Nel mercato di oggi c'è una massiccia domanda di rinnovamento, si richiedono soluzioni veloci altamente personalizzate e in tecnologia web. Questa richiesta è confermata da fonti autorevoli come i rapporti annuali sulle tecnologie future di Forrester e Gartner Research –sono le parole di Flavio Boscarol– Molto spesso,

“I soci fondatori Flavio Boscarol e Michela Pignalosa sono due esperti informatici con alle spalle una lunga esperienza lavorativa.”

però, le risorse a disposizione sono limitate e soprattutto le aziende non hanno tempo per realizzare software su misura". WFLAB, in definitiva, ha raccolto questa sfida: coniugare efficienza e rapidità per offrire soluzioni di qualità. Per raggiungere questo obiettivo è stata creata una piattaforma software pronta all'uso: RadUno (R1), tecnicamente una *Low Code Platform*

che permette alla *start up* di impostare e monitorare il processo di trasformazione digitale. "È un nome che ha più significati –spiega Boscarol– *In primis* riprende l'importanza del confronto tra più persone, inoltre RAD sta per *Rapid Application Development*. E "uno" perché speriamo sia il primo di una lunga serie". Partendo dalla gestione di procedure amministrative, RadUno governa facilmente soluzioni per la gestione delle risorse umane: personale, corsi, formazione e visite mediche, oltre a rappresentare procedure, dati e documenti dei processi lavorativi. "Come *start up* ci stiamo sempre più relazionando con diversi interlocutori e specialisti di settore per migliorare l'offerta e strutturarci adeguatamente –spiega il fondatore– La connessione tra diversi attori è un concetto chiave per il futuro. A questo proposito mi sento di ringraziare la BCC per il concreto aiuto che ha permesso l'apertura della sede attuale di WFLAB nella zona artigianale e industriale vicino all'aeroporto. Questo permette alle imprese di poter contare su una società fisicamente presente nel territorio". [LA]

Il business delle nostre aziende guarda lontano

L'offerta della BCC per il comparto estero

Il prodotto Estero è al fianco delle imprese clienti della BCC di Staranzano e Villesse nelle attività di sviluppo sui mercati esteri, ponendosi come partner qualificato per le transazioni commerciali di import-export, per la partecipazione a gare internazionali e il finanziamento di commesse all'estero, per investimenti finalizzati alla creazione di unità produttive o distributive estere.

Stefano ci racconta che l'offerta da parte della BCC dei prodotti finanziari e della consulenza nei settori del Trade e dell'Export Finance, dei Crediti Documentari import-export, delle Garanzie Internazionali e dell'Internazionalizzazione delle imprese avviene sempre in un'ottica di servizio. "In particolare si tratta di un insieme di prodotti e servizi che la Banca, con il supporto del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha sviluppato a sostegno dell'operatività con l'estero e dei progetti di internazionalizzazione dei propri clienti, sia imprese che privati. L'estero è sempre stato per la nostra banca un obiettivo che ha visto importanti investimenti e grande impegno, in termini sia di formazione che di professionalità, nell'ottica di offrire prodotti di elevata

qualità e consulenza specializzata, in linea con le complesse esigenze del mercato. La conformazione geografica della nostra regione, con i suoi confini e la sua intermodalità, ci pongono in una situazione privilegiata per sviluppare attività di import-export e non solo".

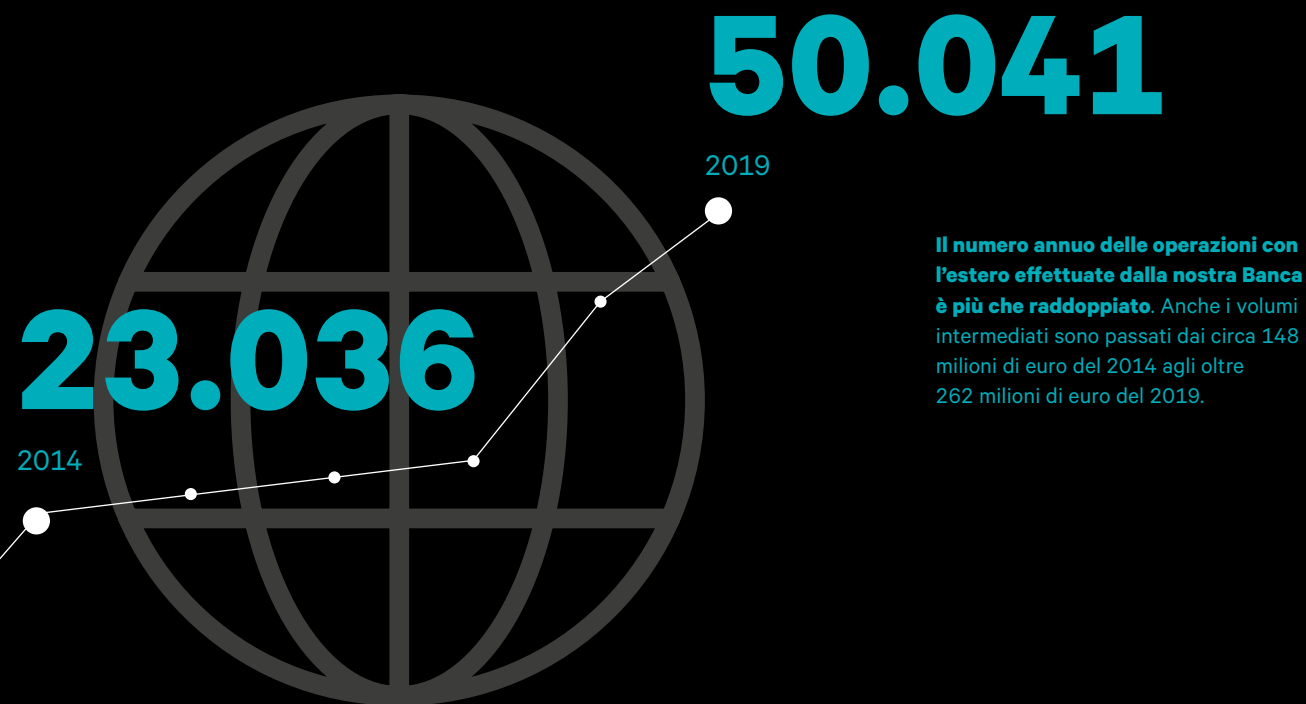
Questo ha portato senz'altro una crescita per la banca... "In effetti, prendendo in considerazione gli ultimi cinque esercizi, il numero annuo delle operazioni con l'estero effettuate dalla nostra Banca è più che raddoppiato, passando dalle 23.036 del 2014 alle 50.041 del 2019; anche i volumi intermediati sono passati dai circa 148 milioni di euro del 2014 agli oltre 262 milioni di euro del 2019."

Estero spesso per i clienti significa cambio valute... "Il servizio è a disposizione



Stefano Cucit è il referente della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse per il comparto estero, opera a fianco delle filiali per supportare le imprese clienti in tutte le operazioni di *trade finance* (crediti documentari, garanzie internazionali, sconti di l/c) mettendo a disposizione un'ampia gamma di prodotti a supporto dell'import-export (anticipi, prefinanziamenti, sconti pro soluto di effetti con voltura di polizza SACE, crediti fornitore, crediti acquirente). In collaborazione con Iccrea accompagna le aziende nei processi di sviluppo internazionale della loro attività offrendo consulenza e finanziamenti (Legge 100/90, Credit enhancement con SACE, Intercompany) oltre a numerosi servizi aggiuntivi.

I NOSTRI PROFESSIONISTI



“Il servizio Estero offre informazioni sugli strumenti di pagamento, sulle coperture dei rischi legati al commercio estero e molto altro ancora.”

di tutte le aziende e dei clienti privati che hanno necessità di ricevere informazioni sugli strumenti di pagamento, sui servizi di *cash management*, sulle coperture dei rischi legati al commercio estero e molto altro ancora. Infatti, il mondo del commercio e dello scambio di beni e servizi non è tutto uguale: ricordo ad esempio che, durante una mattinata lavorativa, mi è capitato sia di proporre ad un imprenditore un Intercompany per finanziare la controllata estera della sua azienda che di consigliare ad un commerciante quali strumenti utilizzare per farsi pagare da un cliente

statunitense, il tutto intervallato dai suggerimenti dati ad un papà per effettuare un bonifico al figlio che studia in Australia; si tratta di casistiche molto diverse tra loro, accomunate però dalla necessità di prestare attenzione ad ogni dettaglio dell'operazione per fornire ai nostri clienti la miglior assistenza possibile”.

Chiediamo quali sono gli obiettivi del comparto della Banca nel prossimo triennio... “Proseguire con serietà offrendo il nostro qualificato servizio alle aziende clienti oltre che continuare a potenziare gli strumenti che la Banca mette a disposizione: nella nostra Regione ha sede Finest, società finanziaria nata nel 1991 con legge dello Stato e partecipata da Friulia S.p.A., che promuove la cooperazione economica con i Paesi dell'Europa centro-orientale e balcanica, la Russia e la Comunità degli Stati Indipendenti, il Nord Asia, i territori baltici e caucasici, ed è punto di riferimento delle aziende interessate a questi mercati per l'acquisizione di strumenti finanziari. La partnership con Finest prevede inoltre il lancio di iniziative informative, un piano promozionale e di comunicazione per diffondere alle società del Gruppo Bancario Iccrea e le BCC del Nord Est informazioni utili all'internazionalizzazione delle imprese e sulle possibilità di finanziamento delle stesse”.

COSÌ È (SE VI PARE)



Una regione speciale

di Cristiano Degano

S secondo gli ultimi dati ISTAT, il Friuli Venezia Giulia ha un milione e 215 mila abitanti. La sola provincia di Brescia ne conta di più. Siamo una regione piccola quindi, ma piuttosto variegata per storia, tradizioni e lingua. Basti pensare che poco più di cent'anni fa Trieste e Gorizia appartenevano ancora all'Impero asburgico, mentre le province di Udine e Pordenone erano state annesse al Regno d'Italia fin dal 1866. Al di là della comune matrice italiana, le stesse lingue parlate sono diverse. Anzi, solo al friulano è riconosciuta la dignità di lingua vera e propria. Nel Pordenonese è invece prevalente il dialetto veneto, dal quale derivano pure gli idiomi parlati nell'area giuliana, dal triestino al bisiaco. La stessa informazione si differenzia ancor oggi nelle diverse aree. I triestini e i goriziani si informano attraverso “Il Piccolo”, i friulani attraverso il “Messaggero Veneto” che nella provincia di Pordenone deve cedere il passo a “Il Gazzettino” di Venezia, a conferma della solida influenza veneta nella Destra Tagliamento. Discorso simile per le televisioni, le radio private e le testate *on-line*. Solo la TGR Rai si propone di fornire un'informazione davvero regionale, pur tra difficili equilibri territoriali. Per i friulani è infatti “triestinocentrica”, per gli utenti triestini parla solo del Friuli, mentre Pordenone e Gorizia si sentono sostanzialmente trascurate.

Non è insomma facile mettere d'accordo tutti, anche se in un mondo sempre più globalizzato realtà piccole come la nostra regione dovrebbero cercare di fare squadra e massa critica.

Emblematiche, in tal senso, sono le recenti vicende relative a Confindustria e alle Camere di Commercio. Per quest'ultima, il decreto legislativo n.219 del 2016 ha previsto un generale riordino, ovvero

“Difficile da governare, così piccola e così speciale.”

l'accorpamento delle Camere con meno di 75 mila imprese iscritte. Con tale parametro si sarebbe dovuta creare un'unica Camera di Commercio regionale ma è stata prevista una deroga per le aree di confine. Trieste e Gorizia, unendosi nella Camera della Venezia Giulia, hanno così evitato ulteriori accorpamenti, ai quali non hanno potuto sottrarsi invece Udine e Pordenone. Apriti cielo! Quest'ultima ha cercato in tutte le maniere di evitare l'unificazione con Udine, temendo più un'annessione che

un accorpamento. Ha ceduto solo nell'estate del 2018 a fronte di precise garanzie di par condicio.

Ancora più recente e complessa la vicenda di Confindustria. Anche in questo caso si avvertiva la necessità di unire le forze e a dare il buon esempio. Ci hanno pensato ancora una volta le realtà di Trieste e Gorizia che già nel 2015 avevano dato vita a Confindustria Venezia Giulia. Il vero obiettivo era però quello di un'unica Confindustria Friuli Venezia Giulia – ha sottolineato il presidente dell'associazione giuliana, Sergio Razeto – “stante la ferma convinzione che il contesto economico-produttivo che stiamo vivendo richiede di arrivare in tempi brevi alla costituzione di un unico ente confindustriale regionale”. È quanto prevedeva anche un protocollo sottoscritto da tutte le associazioni nel luglio 2017 che ha però subito lo scorso anno una battuta d'arresto. Sta così nascendo intanto la Confindustria Alto Adriatico, destinata ad unire Confindustria Venezia Giulia ad Unindustria Pordenone. “Le fusioni si fanno se c'è della chimica – ha commentato il presidente pordenonese, Michelangelo Agrusti – con Udine non c'è. Noi ci abbiamo provato, scontrandoci però con un modo differente di concepire Confindustria.”

Com'è difficile governare questa regione, così piccola e così “speciale”...

Il cammino per riscoprire il territorio



“Il nostro obiettivo: promuovere l’aggregazione avvicinando i cittadini ai paesaggi e alle storie della nostra zona e non solo.”



In cammino per riscoprire il territorio, tra storia, natura e cultura popolare. È l’obiettivo delle camminate della Pro Loco di Staranzano, da quattro anni appuntamento settimanale aperto alla cittadinanza. L’iniziativa nasce da un’idea di Francesco Contin, una delle anime della Pro Loco, da sempre impegnato in progetti di valorizzazione del territorio e della comunità locale. Appena entrato nel direttivo dell’associazione, ha gettato le basi di un percorso che sta continuando a crescere diventando sempre di più un punto di riferimento per gli abitanti. “Il nostro obiettivo è molto semplice, promuovere l’aggregazione avvicinando i cittadini ai paesaggi e alle storie della nostra zona e non solo. Dopo aver girato in lungo e in largo Staranzano e i suoi dintorni, abbiamo iniziato a organizzare gite tra il Carso e nei comuni limitrofi, tra cui Sistiana e il Villaggio del Pescatore”. Il progetto è sostenuto da due partner: la MACC Mutua Assistenza del Credito Cooperativo della BCC e dalle ACLI e gode del patrocinio del Comune di Staranzano. Le camminate si svolgono in primavera, estate e autunno, ogni mercoledì mattina per circa due ore, al termine delle quali si tiene un momento conviviale. Gli iscritti sono oltre cinquanta, i partecipanti in media ventique. Punti di ritrovo e itinerari vengono comunicati via messaggio previa iscrizione,



libera e gratuita. Nelle escursioni in Carso, il gruppo è accompagnato dalla guida del dottor Vincenzo De Pangher, esperto della storia della Grande Guerra e conoscitore dei sentieri carsici. “È stato bello vedere come in pochi anni si sia formato un gruppo numeroso e unito da grande curiosità e entusiasmo in un clima di spensierata amicizia” spiega Contin. “Camminare è tra le attività fisiche più salutari e efficaci, fa bene all’umore, combatte lo stress e la depressione. Farlo in compagnia favorisce la socializzazione e crea legami tra le persone”. La Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse attenta ai bisogni della sua Comunità, continua a sostenere le attività organizzate dalla Pro Loco. [LA]

STORIA

La Guerra di Gradisca

di Antonio Boemo

Tra il 1616 e il 1617 Gradisca fu al centro di una dura guerra fra Veneziani ed Austriaci. Allora la fortezza di Gradisca (fu costruita nel '400 dai Veneziani) era, infatti, l'ultimo punto di riferimento austriaco sulla riva destra dell'Isonzo.

Purtroppo quella che è una curiosità, peraltro comune anche ad altre realtà, fu che a essere coinvolte furono genti di confine che, come sottolinea il dottor Francesco Madama, in un suo saggio su Gorizia Barocca (Edizioni della Laguna) "parlavano la stessa lingua e che, al di là dell'appartenenza a due stati diversi, avevano profonde relazioni reciproche".

Una guerra difficile con tanti morti, quella di Gradisca, compresi i comandanti dei due eserciti e diversi aristocratici dell'epoca, che però non mancò di far annotare anche momenti di particolare fratellanza, addirittura anche con qualche pranzo fra avversari ma amici di famiglia altolocata. Ricorda ancora Francesco Madama che ha studiato approfonditamente la tematica che i Veneziani deportarono lontano dal fronte gli abitanti di tanti villaggi dell'area fra Cervignano e l'Isonzo.

Inoltre in contemporanea, all'inizio della guerra si aggiunsero anche le sanguinarie incursioni nel territorio monfalconese giunte dal retroterra istriano.

Furono due anni di battaglie, di morti e distruzioni alle quali fu messa fine solamente con la firma di due trattati di pace, quello di Parigi di fine agosto del 1617 e quello di Madrid del mese di settembre.

Tra i vari aspetti dei documenti sottoscritti spicca indubbiamente l'impegno dell'arciduca Ferdinando a cercare di impedire gli assalti degli Uscocchi (c'era l'ordine di bruciare le loro barche) mentre la Serenissima si impegnò a garantire la sicurezza in mare e a consentire il commercio locale oltre che a liberare tutti i prigionieri di guerra e a restituire anche i beni sequestrati.

“Fratelli contro, può essere il titolo del conflitto per quel che concerne la gente di Gradisca e delle zone limitrofe.”

“Da un punto di vista strettamente militare –sottolinea lo studioso Francesco Madama– la Guerra di Gradisca fu di scarsa importanza: le truppe della Serenissima non erano affatto numerose –anche se il loro mantenimento e rifornimento si rivelò molto dispendioso– e le operazioni belliche si arenarono quasi subito sulle rive dell'Isonzo e sulle pendici del Carso, trasformando quel conflitto in un'estenuante guerra di posizione”. “Fratelli contro”, può essere il titolo del conflitto per quel che concerne la gente di Gradisca e delle zone limitrofe.



MONFALCONE



Galleria Rifugio

Prima del 2011, la Galleria Rifugio di Monfalcone era ancora avvolta in un'aura di leggenda. Chi ne conosceva l'esistenza, ne ignorava la posizione, le dimensioni e soprattutto la tragica storia. Grazie allo straordinario lavoro portato avanti dal giovane Pietro Comisso, 33enne monfalconese, negli ultimi anni sono emersi reperti, testimonianze e cronache su quello che tra il 1943 e 1945 è stato un rifugio anti-aereo capace di contenere al suo interno oltre 4.000 persone. "Credo fortemente nell'importanza della memoria condivisa, che è fondamentale per ogni comunità" sono le parole di Pietro, che ha scoperto l'entrata della galleria in una delle sue tante escursioni nei sentieri del Carso. "Sono sempre stato un grande appassionato di storia, in particolare della Grande Guerra, ma è inutile sottolineare che dopo un'esperienza del genere ho iniziato ad approfondire da vicino anche il secondo conflitto mondiale – racconta – La prima cosa che ho provato quando sono entrato nella galleria è stata una forte emozione unita a un senso di disorientamento, sembrava non finire mai". Dopo la scoperta Pietro, che di professione è perito agrario ma si definisce "un manovale della storia", ha dedicato tempo ed energia per portare avanti un meticoloso percorso di ricerca storica, riportato nel libro "La Storia della Galleria Rifugio di Monfalcone" pubblicato grazie al contributo della BCC di Staranzano e Villesse e scritto a quattro mani con Maurizio Radacich, speleologo, scrittore, divulgatore e curatore della Kleine Berlin di Trieste. Non solo, ma gli oltre 200

reperti rinvenuti all'interno del sotterraneo sono stati catalogati e presentati al pubblico nel 2016 in occasione della mostra "Nel tunnel: vita e vite nella Galleria Rifugio di Monfalcone". L'anno successivo Pietro ha fondato un'associazione con l'obiettivo di scoprire, approfondire e divulgare ma anche affiancare il Comune nel percorso che porterà all'apertura al pubblico della Galleria. "Ricordare vuol dire anche rendere giustizia alle tante vittime di quegli anni atroci, dando loro un nome, un volto, una storia – chiosa – Non dobbiamo dimenticare che si tratta di avvenimenti recenti che hanno segnato profondamente il nostro territorio, abbiamo il dovere di tenere viva una memoria vigile e critica, che sia un antidoto per il futuro". [LA]

“La prima cosa che ho provato quando sono entrato nella galleria è stata una forte emozione unita ad un senso di disorientamento: sembrava non finire mai.”

MICROFONO APERTO



Cinque nuove 'P' per non cadere nella rete

di Giovanni Marzini

Il titolo di una rubrica che comprende la parola microfono lascia intendere che quanto si dice, i messaggi che si trasmettono, appunto le parole, vanno considerate protagoniste, al centro di tutto. Eppure nell'era della comunicazione, più facile, diretta, immediata e globale, ad andare in crisi (profonda e forse drammaticamente irreversibile) è quella che sino a qualche decennio fa era la più usata e rispettata forma di comunicazione, transito di notizie e opinioni tra le persone: la carta stampata. Giornali e libri, prima ancora della televisione, erano il media privilegiato. La progressiva scomparsa delle rivendite di giornali, quelle edicole, quei chioschi tappezzati di pubblicazioni multicolori che incontravi in ogni strada o piazza di città, paesini o sperduti borghi di campagna, testimoniano la fine di un'era e l'inizio di quella comunicazione diretta, senza filtri, tramite o mediazioni, che se da un lato viene vista come il trionfo della democrazia e l'esaltazione di un messaggio diretto, dall'altro spalancano le porte ad una Babele continua di

parole urlate. Con tanto odio, poca pacatezza, zero obiettività... È il conto (salato) che una cosa altrimenti meravigliosa come la rete, paga al suo essere aperta a tutti. È l'altra faccia di un megafono che può essere usato da chiunque per

“Pazientare prima di pubblicare e pensare col nostro personale cervello.”

quell'eterno comizio digitale chiamato social. Troppe volte usato a sproposito, spesso manipolato per altri fini, in tantissimi casi nutrito da *fake news* realizzate ad arte da autentici maestri in materia. Non è la prima volta che questo spazio si permette di mettere in guardia gli utenti social (vale a dire la stragrande maggioranza di

noi) dai pericoli della rete. Lo facciamo, da umili artigiani della parola (scritta e parlata) quali siamo, nella consapevolezza che resta una lotta impari. Ma val la pena almeno di combatterla, ben sapendo che smanettare su un telefonino è più facile e meno dispendioso che leggere un giornale o addirittura un libro. Ma non possiamo che unirici agli autorevoli appelli che salgono da più parti, invitando ad usare quel che resta del nostro cervello inondato di notizie: al fine di formarci una nostra opinione, senza abbeverarci solamente a fonti, spesso avvelenate. Come la rete ci propone in queste settimane visioni e ricette sulle emergenze politiche, sociali, ambientali e sanitarie del pianeta, così non può non metterci i brividi sulle conseguenze che ne possono derivare dalle possibili reazioni della pubblica opinione. Un consiglio, una ricetta per non diventare complici delle parole "ostili" che sono la benzina degli *hater* da tastiera? Ci vengono in mente altre cinque P da aggiungere al cartello etico della nostra banca: Pazientare Prima di Pubblicare, ma soprattutto Pensare, col nostro Personale cervello...

MUSICA

Dimitri Candoni

Pianista di talento



“Musicista straordinario, intelligente e virtuoso: sentirete parlare di lui.”

melodia italiana, con un occhio di riguardo per la città di Monfalcone. “È il primo passo di un itinerario musicale affascinante e sorprendente – sono le parole di Gilberto Bolletti, Presidente del sodalizio monfalconese nato con l’obiettivo di valorizzare gli artisti locali– L’associazione è nata per dare spazio alle persone e alle loro passioni, e fare in modo che siano nelle condizioni di dare libero sfogo alla propria dimensione creativa, fondamentale in ogni essere umano. Credo molto nelle indiscusse capacità di Dimitri, è un musicista straordinario, intelligente e virtuoso. Sentirete parlare di lui, lo posso assicurare”. E in effetti basta dare un’occhiata al suo curriculum per farsi un’idea. Classe 1988, Candoni ha alle spalle una lunga esperienza musicale che l’ha portato a vincere numerosi premi nazionali e internazionali. Gli anni di formazione li ha passati al Conservatorio Tartini di Trieste, dove è entrato all’età di dieci anni. Nel capoluogo giuliano ha intrapreso un percorso che ha terminato nel 2010, dopo aver conseguito, con il massimo dei voti e la lode, il diploma di primo livello in pianoforte. Tra il 2007 e il 2012 ha vinto cinque borse di studio, conferite dalla Fondazione Ananian. Dopo il diploma, ha proseguito gli studi con il biennio specialistico a indirizzo interpretativo e il biennio di maestro collaboratore. L’attività concertistica l’ha spinto a esibirsi tra Italia, Austria, Belgio e Russia. È inoltre direttore del coro “Edi Forza” di Staranzano.

Dimitri Candoni è un talentuoso pianista, docente e direttore corale monfalconese, attualmente impegnato in un ambizioso progetto discografico in collaborazione con l’associazione culturale Hobbies University. La prima tappa di questo percorso è il disco IMT – Italian Melody Travel, presentato ufficialmente a dicembre 2019: un’opera che si propone di varcare i confini nazionali per diffondere la bellezza della

PITTURA

Un’artista d’impulso, eclettica e contemporanea. Si descrive così Martina Michelin, pittrice e grafica di Cassegliano, frazione di San Pier d’Isonzo. La sua è una storia di difficoltà trasformate in opportunità. Dopo dodici anni passati a lavorare come graphic designer nel campo della comunicazione si è ritrovata, da un giorno all’altro, senza lavoro. Invece di disperarsi ha fatto appello al suo talento, quello che lei stessa definisce “la mia scintilla interiore”: la pittura. Così, da gennaio 2018 ha iniziato a lavorare come libera professionista, confezionando opere d’arte su commissione. Non solo, ma ha deciso di valorizzare quanto imparato negli anni precedenti, mettendo le proprie competenze di grafica digitale a disposizione dei clienti. Ha chiamato la sua attività My Om [La mia vibrazione, ndr] curando, da subito e con attenzione, la comunicazione online e sui *social network*, cosa che le ha permesso di farsi conoscere in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e a Roma, oltre che naturalmente in tutto il Friuli Venezia Giulia. A distanza di due anni dall’inizio della nuova avventura, Martina non nasconde entusiasmo

e soddisfazione. “Non è stato facile cambiare vita così radicalmente dopo tanto tempo, ma penso che sia la cosa migliore che potesse capitarmi perché mi ha messo nella condizione di dover tirare fuori una parte di me che ho tenuto per troppo tempo chiusa nel cassetto dei buoni propositi –racconta– La mia sfida oggi è coniugare creatività e professionalità, mettendo sempre in gioco l’emozione per capire davvero quello di cui i clienti hanno bisogno. L’empatia è una parola importante per chi, come me, lavora a stretto contatto con le persone”. L’emozione, per lei, è una componente fondamentale anche della produzione artistica: “In ogni dipinto metto qualcosa di mio, non mi limito alla mera esecuzione. Prima di tutto c’è la comprensione, poi l’interpretazione e infine l’espressione –spiega– Mi piace comunicare con la pittura la meraviglia degli elementi, la potenza della natura, manipolo la materia per trasmettere emozione”.

La sua è una storia di difficoltà trasformate in opportunità.

Martina Michelin

Artista d’impulso



SCULTURA

I teatrini dell'arte di Marco Petean

Lo studio di un artista non è un luogo di lavoro come gli altri, ma uno spazio di ispirazione e creatività, carico di magia e suggestioni. Ne è convinto Marco Petean, scultore classe '76 di Cervignano del Friuli, ideatore della mostra personale "Studi d'Artista" che si è tenuta tra ottobre e novembre 2019 alla Galleria "La Fortezza" di Gradisca d'Isonzo e il cui catalogo è stato presentato venerdì 28 febbraio al Polo Culturale di Casa Maccari, alla presenza del giornalista e critico d'arte Licio Damiani e di Laura Vianello, giornalista di TV Capodistria. Il lavoro di Marco è stato lungo e meticoloso, un vero e proprio percorso attraverso i personaggi chiave dell'arte novecentesca e contemporanea. Matisse, Bacon, Picasso, Magritte, Pollock, Vedova sono solo alcuni dei soggetti riprodotti dal giovane artista, il quale ha dedicato uno spazio anche ai pittori friulani contemporanei che ha conosciuto e visitato personalmente: Giuseppe Zigaina, Giorgio Celiberti, Sergio Altieri, per citare i principali. La mostra si compone di 41 piccoli boxes, che si presentano come dei veri e propri "teatrini dell'arte", con all'interno gli artisti raffigurati in sculture di terracotta policroma, che nascono dall'idea di mettere in scena le emozioni provate dallo stesso autore a contatto con i suoi soggetti. "Accedere nello studio di un artista corrisponde a entrare nel suo spazio vitale, se non propriamente nella sua intimità



Un vena artistica
'ereditaria':
Marco è entrato
in contatto con
l'arte nel laboratorio
artigianale
della madre.

–spiega Marco– Conoscerne la storia, le tematiche esistenziali e l'energia è un'esperienza unica e coinvolgente. C'è qualcosa del mio vissuto emotivo in ogni raffigurazione. Questo rende la mostra molto densa da un punto di vista personale". La vena artistica, Marco, l'ha ereditata in famiglia e l'ha coltivata con costanza e dedizione: "Ho passato i primi anni della mia vita nel laboratorio e negozio artigianale di mia madre, è lì che sono entrato in contatto con l'arte intesa come creatività e manualità –racconta– più avanti sono diventato arredatore d'interni, professione che ho svolto per anni in Italia e all'estero sviluppando una passione per il disegno. La scultura invece ha sempre fatto parte di me fin da bambino".



MACC

Collaborazione & partnership

Un servizio attivo che ha bisogno di te

di Michela Pitton

Collaborazione e solidarietà sono anche per la MACC della BCC di Staranzano e Villesse un impegno concreto. Sin dal 2006, è stato attivato un servizio di trasporto gratuito, verso strutture sanitarie entro i confini regionali, rivolto ai Soci della Mutua.

La MACC dispone di 3 vetture, oltre 23 autisti volontari e di 3 accompagnatrici. Nel corso dell'anno appena concluso il servizio trasporti della MACC ha garantito il viaggio per ragioni di salute a 683 utenti, accompagnati da 193 amici o familiari per un totale di 876 persone. Le macchine della MACC, griffate BCC Staranzano e Villesse, hanno percorso un totale di 38.395 Km, anche grazie alla nuova vettura donata dalla Banca nel corso del 2019. Un altro concreto esempio di mutualità e sostegno alle comunità che la BCC attua con coerenza e convinzione.



23
Autisti volontari



3
Accompagnatrici



638
Trasporti sanitari
gratuiti nel 2019
3 vetture



38.395
km percorsi
dal servizio trasporti



In questo numero di *Ideale* abbiamo provato a immaginare quali sono le domande più frequenti che una persona che sente parlare di questo servizio può farsi. E ad ogni domanda abbiamo dato una risposta.

L'autista può aiutarmi a scendere le scale o a girare dentro l'ospedale?

Per questioni assicurative, no. Il volontario può solamente effettuare l'accompagnamento in auto da e per la struttura, non può (e non deve!) effettuare l'accompagnamento all'interno dell'ospedale o a casa del richiedente.

Avrei bisogno di essere trasportato in ospedale, o a fare delle terapie. A chi mi rivolgo?

È necessario richiedere il trasporto prima possibile, comunque entro il **venerdì** della settimana precedente alla data desiderata; compatibilmente con le disponibilità di autisti e vetture, entro lo stesso termine sarà data comunicazione sulla possibilità di realizzare il servizio o meno. I volontari passano a casa dell'interessato, lo portano fino all'ospedale e lo riaccompagnano a casa, tutto questo gratuitamente.

Una volta presentata la domanda in tempo utile, ho diritto al trasporto?

Il servizio trasporti è fondato sull'attività dei volontari, di conseguenza non è un "diritto" in ogni caso. Certamente, per correttezza, entro il venerdì della settimana precedente, nella remota ipotesi in cui non fosse possibile effettuare il trasporto sarà cura della MACC informare il richiedente dell'impossibilità.

I soci MACC possono, in alternativa, usufruire del trasporto a pagamento presso i luoghi di cura con le seguenti strutture convenzionate:

Croce Rossa Italiana	Rimborso del 40%
Croce Rossa Gradiscana	Rimborso del 40%*
SOGIT-Croce Rossa San Giovanni-Sez.Grado	Rimborso del 40%*
Simone Cataldi-Noleggio auto con conducente	Sconto 10% +39 324 6645645
GoGo Transfer-Noleggio con conducente	Sconto 10% +39 331 9887412

*Con un massimale annuo complessivo per relativi trasporti pari a €150,00

COME AIUTARCI

Mi piacerebbe aiutarvi: come posso fare?
Vi andrebbe di collaborare con il nostro servizio trasporti? Chiediamo ai volontari un impegno per una volta alla settimana, da concordare preventivamente con la segreteria sulla base delle richieste ricevute. Se siete interessati ed avete un po' di tempo da dedicarci, contattateci via email o al numero telefonico **+39 0481 486359**.

Vorrei darvi una mano a realizzare il servizio ma non ho tempo da dedicarvi: come posso fare?
In questo caso potreste valutare l'opportunità di donare alla MACC il vostro 5 per mille. Sul sito web della MACC trovate le relazioni su come sono stati impiegati i fondi del 5 per mille relativi al servizio trasporti negli anni passati. Il nostro codice fiscale da riportare in dichiarazione dei redditi è **900 13420311**.
Tutto questo è possibile grazie alla disponibilità delle persone che sono il vero "patrimonio" della Mutua e della nostra Banca: ringraziamo quindi i nostri ventisei volontari per l'esempio di generosità e attenzione al prossimo che esprimono quotidianamente con il loro servizio.





Un virus s'aggira per l'economia

di Alfonso Di Leva

Un virus s'aggira per l'economia. Il suo nome è COVID-19 e il suo aspetto è minaccioso. Molto minaccioso, visto che nella sola prima settimana di contagio ufficiale ha fatto perdere alla Cina qualcosa come più di 190 miliardi di euro di Prodotto Interno Lordo.

Alla fine –ma quando sarà la fine?– il Coronavirus potrebbe costare alla Cina lo 0,2% del Pil, o anche lo 0,7% o forse l'1%, stando a sentire i più pessimisti. In una parola: una batosta terribile per il Paese che da anni è il motore economico del pianeta. E fuori dalla Cina? Prendiamo la risposta di Giuseppe Bono, amministratore delegato della Fincantieri, colosso che dal Friuli Venezia Giulia proietta interessi e attività in tutto il globo. “L'epidemia –dice Bono– sta sconvolgendo, oltre alla vita di migliaia di persone, anche il trend di economie e mercati mondiali”, con effetti al momento impossibili da quantificare, nell'ipotesi in cui il blocco delle attività cinesi dovesse prolungarsi, sottolinea Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine. In una parola, questo organismo submicroscopico di natura non cellulare sta combinando all'economia e al commercio internazionale più guai dei dazi di Trump e della Brexit. Perché, nell'era della globalizzazione, del turbocapitalismo e della comunicazione veloce come la luce (o quasi), quella del Coronavirus è la prima epidemia globale che corre sui social. E getta nel panico aziende

“COVID-19
fa più danni
dei dazi di Trump
e della Brexit.”

e consumatori, imprenditori e manager di mezzo mondo, dal momento che non c'è angolo del pianeta che possa dirsi immune. Neanche il piccolo Friuli Venezia Giulia. Perché è vero che la Cina è “solo” il decimo partner commerciale della nostra regione. Ed è anche vero che il nostro export verso Pechino vale “solo” 310 milioni di euro (primi nove mesi del 2019) e che l'import non supera i 440 milioni di euro. Ma è altrettanto vero che in un anno il nostro export è cresciuto di quasi il 20% (da 260 a 310 milioni di euro), con un trend a due cifre che –a voler essere *low profile*– non è niente male. Ma soprattutto è vero che il Coronavirus sta colpendo duro le economie di quei Paesi che sono nostri partner consolidati, a cominciare dalla Germania. Come dire: prima o poi gli effetti si faranno sentire anche sulle aziende di casa nostra. In termini di riduzione dell'export (Calligaris ha visto precipitare le commesse dalla Cina in poche settimane), di difficoltà nell'approvvigionamento di semilavorati e componenti,

ma anche di riduzione delle attività e delle prospettive per i nostri campioni globali che hanno puntato sul Paese dei Mandarini per esplorare le nuove frontiere della loro crescita.

Non a caso, quindi, Confindustria Udine e Confindustria Pordenone si sono subito attrezzate per dar vita a vere e proprie *task force* per assistere le nostre imprese e magari proporre delle iniziative alle istituzioni, nella consapevolezza che gli scenari che si vanno delineando sono senza precedenti e soprattutto complicatissimi.

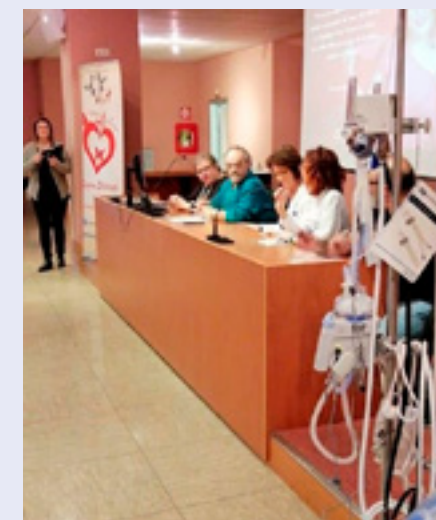
L'ultimo esempio? Il porto di Trieste. Il primo incontro fra i nostri produttori, i nostri commercianti e i cinesi per l'export del vino friulano nel Paese del Dragone è saltato a causa del virus. E dei tre accordi siglati fra il porto e la China Communication Construction Company (CCCC) quello del vino era sicuramente il più avanzato. Per gli investimenti cinesi nelle ferrovie del porto triestino siamo al dialogo fra Rete Ferroviaria Italiana e CCCC e per la piattaforma logistica di Kosice, in Slovacchia, targata Porto di Trieste e CCCC, siamo al dialogo con l'advisor. Nel frattempo è sospesa la partecipazione del porto di Trieste e di tutti gli altri porti italiani a uno degli eventi più importanti e attesi nel mondo dei traffici mondiali: la fiera della logistica a Shanghai. Come dire: speriamo che il fantasma del virus non si materializzi e che prima o poi svanisca, proprio come è successo a un altro fantasma, quello che si aggirava per l'Europa.

I nostri Soci per la Comunità.

Come tradizione la seconda domenica di gennaio sono stati assegnati dal Comune di Staranzano i Sigilli Terentiani e dalla locale Pro Loco il Bobolar Junior e il Bobolar d'oro. I riconoscimenti assegnati a persone, enti, associazioni o istituzioni che con la loro azione operano a favore del singolo, della Comunità o che hanno contribuito, con i loro meriti, a far meglio conoscere Staranzano.

I Sigilli Terentiani 2020 vanno ad Ada Boscarol per il suo silenzioso impegno nel volontariato sociale, che da decenni svolge a favore dei bisognosi della nostra Comunità e del territorio, e alla Pro Loco Staranzano nel trentennale dalla sua fondazione, per il suo costante impegno sociale e culturale.

Il Bobolar d'Oro 2019 va alla ASD Staranzano Ducks Baseball Club per la meritoria attività con bambini e ragazzi e per gli splendidi risultati sportivi che nell'anno passato li hanno visti vincere ben due scudetti, nel Campionato italiano Under 12 ed in quello Under 15. Il Bobolar Junior 2019 va a Francesco De Giovannini, studente che ha frequentato la locale media Dante Alighieri e si è particolarmente distinto per il rendimento scolastico e per le attività extrascolastiche.



Gli auguri di Natale con Vanessa Onlus: un progetto chiuso positivamente

Vi diamo conto con soddisfazione dell'esito positivo del progetto che la Banca ha sostenuto a Natale. Si è concluso infatti, con la consegna il 24 gennaio presso l'Auditorium dell'ospedale di San Polo di Monfalcone il progetto “Vanessa per la Pediatria”. È stato consegnato infatti il macchinario sanitario Bubbles Cpap per la respirazione ventilata per neonati con problemi respiratori.

Comprati gli alberi per arredare area verde a Staranzano

La Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse ha a cuore l'ambiente dove viviamo: anche perché nel nostro territorio, troviamo la “nostra ragione d'essere”. Verde è per la BCC di Staranzano e Villesse il colore della sostenibilità, della responsabilità ambientale, del supporto all'economia sostenibile, dei contributi alle aziende agricole.

Per questo abbiamo creato un catalogo green per affiancare i clienti nella transizione energetica proponendo prodotti e servizi di investimento e finanziamento, come il Conto Deposito “Futuro Verde”. Possiamo comunicare con grande gioia che la Banca ha erogato € 1.500 per l'acquisto di piante e alberi che il Comune di Staranzano utilizzerà per il ripristino dell'area verde in via Battisti.



Volete segnalarci qualche iniziativa o lasciarci un messaggio? Scrivete a: ideale@bancastaranzano.it

Acquistare
on line
con la mia
ricaricabile?



Missaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali del prodotto e per quanto non espressamente indicato
è necessario rivolgersi presso le filiali della Banca di Credito Cooperativo o sul sito www.cartabcc.it

CartaBCC Tasca. Un Valore sempre in Tasca.

- CartaBCC Club *Scopri il network di esercenti e partner nazionali di CartaBCC*
- Acquisto Facile *Soddisfatti o rimborsati - Estensione della garanzia*
- Ricaricabile in tanti modi
- Servizio Clienti 800.99.13.41 *Attivo 24 ore su 24 - 7 giorni su 7*



seguici su



Richiedi on line CartaBCC
sul nuovo portale www.cartabcc.it

